Città metropolitana di Torino

Prot. n. 85813
Struttura QA2

Torino, 10/10/2019

Ai Dirigenti

Ai Dipendenti

e p.c. Al Segretario Generale
Al Direttore Generale

OGGETTO: Contrasto al riciclaggio. Procedura interna per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio (D.Lgs. 231/2007).

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D.Lgs. n. 90/2017, ha introdotto misure di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Le Pubbliche Amministrazioni sono comprese nel Titolo I "disposizioni di carattere generale" del suddetto decreto, come soggetti ai quali si applicano le disposizioni in materia, mediante rilevazione e comunicazione delle operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria, istituita presso la Banca d'Italia.

L'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), autorità centrale antiriciclaggio istituita presso la Banca d'Italia, ha adottato in data 23 aprile 2018 le *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*.

La CMT, pertanto, è tenuta a porre in essere procedure interne atte a rilevare le operazioni sospette di riciclaggio e ad individuare un soggetto "gestore" delegato alla valutazione delle segnalazioni e alla trasmissione delle stesse, ove ritenute rilevanti, alla UIF.

Con decreto della Sindaca n. 6991/2019 del 2 luglio 2019 è stato nominato Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette alla UIF il dott. G. Monterosso, Vicesegretario Generale e RPCT.

VICESEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
E-mail Segreteria: anticorruzione@cittametropolitana.torino.it
responsabile.trasparenza@cittametropolitana.torino.it
Corso Inghilterra 7 – 10138 TORINO
Tel. 011.8617618 – Fax 011.8614427
Indirizzo PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Con successivo decreto della Sindaca n. 9882/2019 dell'8 ottobre 2019 è stata approvata la procedura interna sperimentale per la rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette.

Tale procedura si articola nel modo seguente:

1)

Tutti gli uffici che svolgono attività rientranti nella mappatura dei rischi corruttivi di cui alle Aree B, C, D dell'Allegato 4 del PTPCT della CMT (approvato con decreto della Sindaca n. 5989 del 4 giugno 2019) sono tenuti ad accompagnare l'istruttoria dei procedimenti rientranti nelle seguenti tipologie:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici;
c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati,

con le schede (check-lists) allegate alla presente nota, predisposte in relazione alle peculiarità dei singoli suddetti procedimenti. Le check-lists servono a favorire la rilevazione della presenza di uno o più indicatori di anomalia tra quelli elencati nell'allegato al provvedimento UIF 23/04/2018, che, per completezza di informazione, si allega alla presente sub 3).

2)

Al termine dell'attività istruttoria, e comunque in qualsiasi momento dello svolgimento della stessa, qualora emergano indicatori di anomalia, la check-list, corredata delle evidenze documentali relative alla rilevazione del/degli indicatore/i, deve essere verificata dal Responsabile del procedimento il quale, in presenza di più indicatori, o anche di uno solo di essi, previa consultazione, se necessario, con l'ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione, che supporta il Gestore nella sua attività, effettua la segnalazione al Gestore alla e-mail: gestoreantiriciclaggio@cittametropolitana.torino.it. Tale segnalazione deve essere corredata di ogni elemento utile per permettere al Gestore la valutazione ai fini della comunicazione alla UIF delle operazioni sospette rilevate.

3)

Il Gestore, previa consultazione con il Direttore della Direzione Finanza e Patrimonio, se ritiene che le operazioni rispetto alle quali sono emersi indicatori di anomalia siano effettivamente

connotabili come "sospette" ai fini dell'applicazione della normativa in materia di antiriciclaggio, effettuato l'accesso telematico qualificato di cui alle sopra citate istruzioni adottate dalla UIF in data 27 marzo 2018, ed espletate le ulteriori verifiche prescritte, effettua la comunicazione alla UIF.
Nel caso che, all'esito della istruttoria effettuata, la comunicazione alla UIF non venga effettuata per mancanza dei presupposti, il Gestore comunica l'esito negativo al Responsabile del procedimento che ha effettuato la segnalazione.

Le segnalazioni pervenute al Gestore sono da questi conservate, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali e della riservatezza, in quanto i presupposti per effettuare la comunicazione alla UIF possono maturare anche in momento successivo alla conclusione del procedimento nell'ambito del quale sono emersi indicatori di anomalia, in relazione ad eventi successivi (per esempio scaturenti da attività di controllo sul rispetto delle prescrizioni autorizzative, o da verifiche di legge effettuate in pendenza dei lavori appaltati, o in altri casi in cui, comunque, il "profilo" soggettivo anomalo sia integrato da ulteriori evidenze emerse successivamente).

La procedura sopra descritta viene introdotta in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 e costituisce misura di prevenzione. L'applicazione della medesima sarà quindi soggetta a monitoraggio nell'ambito delle verifiche periodiche di attuazione del PTPCT.

Si allega alla presente circolare la procedura approvata con decreto della Sindaca n. 9882/2019, sopra citato, completa delle check lists utili per far emergere gli indicatori di anomalia delle operazioni.

Per chiarimenti si prega di fare riferimento all'ufficio di supporto del RPCT e del Gestore antiriciclaggio
(roberto.arnulfo@cittametropolitana.torino.it, tommaso.iantorno@cittametropolitana.torino.it).

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
e Gestore Antiriciclaggio
Dott. Giovanni Monterosso
(firmato digitalmente)

GM/RA

VICESEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
E-mail Segreteria: anticorruzione@cittametropolitana.torino.it
responsabile.trasparenza@cittametropolitana.torino.it
Corso Inghilterra 7 – 10138 TORINO
Tel. 011.8617618 – Fax 011.8614427
Indirizzo PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

ALLEGATO A)

PROCEDURA INTERNA SPERIMENTALE DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE AI FINI DEL CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO, IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 231/2007 e s.m.i.

1 - Premessa ed inquadramento

La normativa antiriciclaggio ha lo scopo di impedire, o comunque individuare e rendere difficile, la circolazione del denaro proveniente da azioni illegali, anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche, attraverso una serie di prescrizioni valide anche per gli enti pubblici.
Nella presente procedura vengono in considerazione I seguenti temi:

- *Riciclaggio*: l'art. 2, comma 4 del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. definisce "riciclaggio" le seguenti attività illecite, se commesse intenzionalmente:
a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c), l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione;

- *Finanziamento del terrorismo*: il D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109, art. 1, c. 1, lett. d) definisce "finanziamento del terrorismo" qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo, secondo quanto previsto dalle leggi penali, ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette;

- *Operazione sospetta*: in base alle indicazioni contenute nell'art. 35 D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., una operazione è sospetta quando i soggetti obbligati alle verifiche sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi utilizzati nell'ambito dell'operazione, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa. Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, dall'entità, dalla natura delle operazioni, dal loro collegamento o frazionamento o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta, in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, in base agli elementi acquisiti ai sensi del D.Lgs. n. 231/07.

2 - Finalità

La presente procedura interna mira a:
- contrastare il fenomeno del riciclaggio, supportando le competenti autorità nelle attività di prevenzione e repressione, nonché al fine di garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della comunicazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della comunicazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
- favorire l'individuazione, da parte degli Uffici dell'Ente, di eventuali operazioni che, per la presenza di caratteristiche e/o elementi particolari, possano generare anche solo il sospetto di essere poste in essere al fine di realizzare possibili azioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

3 - Campo di applicazione

Ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., la Città metropolitana di Torino, quale amministrazione pubblica, è tenuta a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

La presente procedura si innesta nei seguenti procedimenti, individuati dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 231/2007:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici;
c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

L'identificazione di ulteriori procedimenti o procedure avviene nel rispetto delle previsioni di cui all'art.10, comma 2, D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.

4 – Principali riferimenti normativi

- D.Lgs n. 109/2007 *"Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE"*;
- D.Lgs n. 231/2007 e s.m.i. *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"*, come modificato con D.Lgs. n. 90/2017;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 17 febbraio 2011 *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari"*
- L. n. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;
-*"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" adottate dalla UIF in data 23 aprile 2018*

5 - Definizioni e abbreviazioni

Ai fini dell'attuazione delle norme in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo sono da intendersi:
– "*Gestore delle comunicazioni*" il soggetto delegato a verificare e trasmettere le comunicazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia);
- "*Responsabile interno della segnalazione*" il soggetto, normalmente Dirigente, che sottopone al Gestore i dati e le informazioni raccolte nell'ambito del procedimento svolto, dai quali sia emerso il sospetto che si sia in presenza di operazioni di riciclaggio;
- "*operatori*" tutti gli uffici dell'Ente;
- "*soggetti cui è riferita l'operazione*" le persone fisiche o giuridiche nei cui confronti gli uffici dell'Ente svolgono un'attività istituzionale finalizzata all'affidamento di lavori, beni e servizi o al rilascio di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica degli stessi, con o senza effetto economico diretto ed immediato per essi.

6 - Livelli di responsabilità

Ai fini dell'applicazione della normativa in materia di antiriciclaggio e repressione del finanziamento del terrorismo vengono individuati i seguenti livelli di responsabilità interni all'Ente:
A) il Gestore delle comunicazioni;
B) il Responsabile interno della segnalazione;
C) il Direttore della Direzione Finanza e Patrimonio.

A) Il Gestore è il soggetto interlocutore con l'UIF per tutte le comunicazioni ed approfondimenti connessi con le operazioni sospette oggetto di verifica ed ha il compito di:
- acquisire le segnalazioni di operazioni sospette provenienti dai Responsabili interni delle segnalazioni secondo le modalità di cui alla presente procedura;
- valutare la rilevanza e completezza delle comunicazioni di operazioni sospette pervenute e, previo confronto con il Responsabile della segnalazione e con il Direttore della Direzione Finanza e Patrimonio, trasmetterla o meno alla UIF.

Il Gestore delle comunicazioni svolge attività di impulso e coordinamento nei confronti degli operatori, per mezzo di iniziative formative, circolari, supporto specialistico, affinchè sia garantita la vigilanza e siano adottate procedure e comportamenti che:
- consentano di coordinare e rendere fruibili le informazioni concernenti operazioni sensibili o sospette;
- forniscano valutazioni idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle comunicazioni alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della comunicazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
- contribuiscano ad aumentare il livello di sensibilità di tutto il personale al rischio di riciclaggio e alla repressione del finanziamento del terrorismo, garantendo un'adeguata informazione sui rischi connessi al riciclaggio di denaro e su eventuali novità normative o regolamentari.

Il Gestore deve, altresì, verificare che venga assicurata un'adeguata formazione del personale dipendente, perché possa riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo, secondo quanto disposto dall'art. 11 della presente procedura.
Il Gestore inoltre tiene un Registro delle segnalazioni pervenute e può prendere l'iniziativa di richiedere, anche a seguito di segnalazioni che non abbiano dato origine a comunicazione alla UIF, eventuali ulteriori verifiche agli operatori, al fine di integrare nel tempo il quadro degli indicatori riferiti a ciascun soggetto che sia stato interessato da segnalazioni, potendo questa attività successiva portare a ritenere necessaria la comunicazione alla UIF, anche dopo la conclusione del procedimento che ha fatto emergere indicatori di sospetto.

B) Il Responsabile interno della segnalazione coincide con il Responsabile del procedimento nell'ambito del quale emergono indicatori di sospetto (di seguito Responsabile) è normalmente il Dirigente di volta in volta interessato all'applicazione della presente procedura, il quale è tenuto:
- all'applicazione della presente procedura nelle attività di competenza;
- alla segnalazione al Gestore, puntuale e motivata, delle operazioni sospette o su cui possano sorgere dubbi in merito alla presenza di elementi propri delle fattispecie di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, di cui si venuto direttamente o indirettamente a conoscenza;
- a curare la completezza e la correttezza del contenuto delle segnalazioni trasmesse per la parte di specifica competenza, con particolare riferimento agli indicatori di anomalia o ad altri elementi comunque ritenuti rilevanti, al fine di supportare il Gestore nelle valutazioni di sua spettanza.

C) il Direttore della Direzione Finanza e Patrimonio è tenuto a collaborare con il Gestore, il quale lo interpella, nel corso dell'istruttoria finalizzata alla predisposizione della comunicazione alla UIF, per integrare i dati e le informazioni acquisite con ulteriori elementi desumibili dalle banche dati utilizzate per la riscossione delle entrate spettanti alla CMT (IPT, RCA, ecc.), anche accedendo, se del caso, alle informazioni detenute dal Tesoriere dell'Ente, entro I limiti del contratto di servizio.
Il Direttore della Direzione Finanza e Patrimonio, comunque, nel caso rilevi indicatori di sospetto nelle attività connesse alla gestione dei flussi finanziari in entrata e in uscita, riferibili a determinati soggetti, deve informare il Dirigente della relativa funzione interna ed il Gestore.

7 - Indicatori di Anomalia

Per "indicatori di anomalia" si intendono i parametri previsti dalla UIF e finalizzati alla riduzione dei margini d'incertezza connessi con valutazioni soggettive in ordine alla operazioni sospette di riciclaggio; essi costituiscono i principali strumenti di percezione della presenza di tali operazioni, per consentire il corretto ed omogeneo adempimento degli obblighi di comunicazione di operazioni sospette da parte degli operatori.
Ogni definizione di indicatori di anomalia non può ritenersi completa ed esaustiva; di conseguenza, il fatto che un'operazione non sia riconducibile tra le fattispecie a rischio di cui all'allegato alle *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"* adottate dalla UIF in data 23 aprile 2018, non rappresenta motivazione sufficiente a ritenere di escludere da sospetti di riciclaggio un'operazione economico-finanziaria.
Pertanto, è fatto obbligo agli operatori di valutare, con la massima attenzione, ogni tipo di ulteriore comportamento, unitamente alle caratteristiche dell'operazione che, seppur non descritti nei parametri di indicazione UIF, comunque siano sintomatici di potenziale sospetto.

Gli operatori compiono, quindi, una valutazione complessiva avvalendosi degli indicatori contenuti nell'allegato alle Istruzioni UIF, indicatori che attengono ad aspetti sia soggettivi che oggettivi dell'operazione, ed avvalendosi anche di tutte le altre informazioni disponibili che possono rilevare.

8 - Procedura di rilevazione e di segnalazione interna

La procedura di rilevazione e di segnalazione interna prevede che:

1) Tutti gli operatori la cui attività comporta lo svolgimento di procedimenti compresi nell'art. 10, comma 1, lett. a), b), c) del D.Lgs. 231/2007, ossia:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;

b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici;

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati,

accompagnano lo svolgimento delle attività di competenza con la compilazione progressiva delle check-list allegate sub 1 e 2 alla presente procedura.
Le check-list non costituiscono un adempimento preliminare o successivo allo svolgimento delle attività di competenza, bensì accompagnano lo svolgimento delle stesse, costituendo uno strumento utile per agevolare e sollecitare l'emergere di rilievi, in quanto gli indicatori di anomalia dei quali le check-list consentono la rilevazione possono presentarsi nel corso dell'intero procedimento, fino alla conclusione dello stesso, quando la scheda, se ha consentito la rilevazione della presenza di indicatori, verrà unita al fascicolo istruttorio per la sottoposizione al Responsabile interno della segnalazione.
Ogni anomalia rilevata attraverso la compilazione della check-list deve essere comunicata dal rilevatore al Responsabile interno della segnalazione ai fini della valutazione di competenza e della successiva, eventuale, segnalazione al Gestore.

2) il Responsabile interno della segnalazione, se dalla check-list emergono uno o più indicatori di anomalia, effettua una prima valutazione di pertinenza degli stessi, anche in relazione all'elenco completo degli indicatori di anomalia di cui all'allegato 3 alla presente procedura, ai fini della

segnalazione al Gestore dei dati e delle informazioni emerse, tenendo conto, nella valutazione, anche di eventuali informazioni provenienti da fonti non ufficiali (es. internet, articoli di giornale).

In esito a detta valutazione, il Responsabile effettua tempestivamente la segnalazione al Gestore, avendo cura di tutelare la riservatezza dei soggetti coinvolti.

La segnalazione al Gestore viene inoltrata a mezzo e-mail all'indirizzo: gestore_antiriciclaggio@cittametropolitana.torino.it; alla segnalazione deve essere allegata la check-list dalla quale sono emersi gli indicatori di anomalia ed ogni eventuale informazione utile a consentire la valutazione di competenza del Gestore.

4) il Gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Responsabile:
- effettua le valutazioni di propria competenza con riferimento al soggetto rispetto al quale sono emersi indicatori di sospetto, potendo utilizzare a tal fine, a seconda della tipologia degli indicatori di sospetto emersi, banche dati informatizzate esterne all'Ente, presso le quali avrà provveduto ad ottenere idoneo accreditamento, quali: Base dati PEP (persone politicamente esposte) e antiterrorismo; Sanctions Lists; Camera di Commercio; Anagrafe Tributaria Nazionale; Punto Fisco; Anagrafe Catasto Nazionale/SISTER; Motorizzazione Civile; ACI – PRA; INPS, ecc.;
- sente il Direttore della Direzione Finanze e Patrimonio, in relazione alla presenza di eventuali ulteriori dati e informazioni di cui questi disponga nell'ambito dei procedimenti di gestione dei flussi finanziari d'entrata e di spesa, relativi al soggetto con riferimento al quale siano emersi gli indicatori di sospetto, anche accedendo, se del caso, alle informazioni detenute dal Tesoriere dell'Ente, entro I limiti del contratto di servizio;
- effettua la comunicazione di operazione sospetta alla UIF, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line, secondo le *"istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*, adottate dal Direttore dell'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) della Banca d'Italia in data 27 marzo 2018.

Nel caso in cui, espletate le proprie verifiche, ritenga che gli elementi emersi dalla segnalazione non siano rilevanti ai fini delle disposizioni antiriciclaggio, il Gestore comunica al segnalante la non effettuazione della comunicazione alla UIF, dandone adeguata motivazione.

Nell'effettuazione delle comunicazioni dal Responsabile interno della segnalazione al Gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali.

La comunicazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria.

9 - La comunicazione di operazione sospetta all'UIF

Il Gestore verifica le risultanze delle segnalazioni svolte ed argomentate dai Responsabili, anche con il supporto della Direzione Finanza e Patrimonio:
- in caso di decisione negativa, specifica in una relazione scritta le motivazioni per le quali non ha ritenuto opportuno effettuare la comunicazione;
- in caso di decisione positiva, provvede alla compilazione e all'invio della comunicazione di operazione sospetta, a mezzo della postazione Infostat all'UIF senza indicazione dei nominativi dei segnalanti.

Il Gestore mantiene apposito archivio di tutte le pratiche di segnalazione di operazioni sospette prese in carico.

10 – Formazione

Il Gestore , al fine di diffondere la conoscenza tra i dipendenti ed i collaboratori della normativa vigente in materia, propone le iniziative formative ritenute opportune e necessarie.
La Città metropolitana di Torino adotta misure di adeguata formazione del personale in materia.

11 - Sanzioni

L'omissione di segnalazione interna e di comunicazione alla UIF viene valutata ed assume rilievo, per i dirigenti responsabili, ai fini dell'art. 21 comma 1 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e, per i dipendenti, ai fini di accertamento di responsabilità disciplinari.

13 - Disposizioni finali

La presente procedura esplica immediatamente i propri effetti e viene applicata in via sperimentale nell'Ente.
Ai fini del rispetto delle Norme sulla Trasparenza verrà pubblicato all'interno del Sito Web dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

ALLEGATO 1

CHECK-LIST PER INDIVIDUAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO

AREA B DI RISCHIO: PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare dati e informazioni relative a operazioni sospette, a prescindere da:

- rilevanza e importo

- operazioni rifiutate o interrotte o eseguite da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dell'istruttoria normalmente avviata.

La presente check-list fornisce un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti **indicatori di anomalia.**

1. ANOMALIE RELATIVE AL SOGGETTO CUI E' RIFERITA L'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria	
A) Il soggetto ha residenza, cittadinanza, sede in:	**A.1** Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO
B) Rapporti con controparti (es. professionisti, intermediari, società) situate in:	**B.1** Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO
C) Documentazione presentata:	**C.1** Attesta l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO

	C.2 Garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO
	C.3 La produzione documentale appare falsa o contraffatta o difforme da standard di affidabilità o comunque connotata da forti elementi di criticità o di dubbio	SI	NO
D) Condotta:	**D.1** Alla richiesta di fornire informazioni o documenti il soggetto ha posto in essere condotte di rinuncia, rifiuto o reticenza	SI	NO
	D.2 Scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione	SI	NO
E) Relazioni:	**E.1** Contiguità con persone sottoposte a procedimenti penali o misure di prevenzione patrimoniale o altri provvedimenti di sequestro	SI	NO
	E.2 Contiguità con persone che rivestono importanti cariche pubbliche	SI	NO
	E.3 Il soggetto è una impresa partecipata da soci o con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione	SI	NO
	E.4 Rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, organizzazioni *non profit* o organizzazioni non governative riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro o a persone	SI	NO

	che rivestono importanti cariche pubbliche **E.5** Collegamenti con organizzazioni *non profit* o con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate (es. condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti, del personale, nominativi ricorrenti)	
F) Assetto societario:	**F.1** Struttura societaria opaca, catene partecipative complesse (es. *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*) **F.2** Ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario **F.3** Intensa operatività finanziaria a fronte di sistematiche perdite	SI NO SI NO SI NO

2. ANOMALIE NELL'APPALTO:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Offerta con ribasso elevato in gare al prezzo più basso con:	**A.1** Contratto caratterizzato da complessità elevata **A.2** Appalto con caratteristiche di ripetitività	SI NO SI NO
B) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	**B.1** Dipendenti della P.A. **B.2** PPE (persone politicamente esposte)	SI NO SI NO

C) Affidamento al contraente generale in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa, tecnico realizzativa e finanziaria:	**C.1** Direttamente	SI	NO
	C.2 Per mezzo di soggetti terzi	SI	NO
D) Frazionamento in lotti:	**D.1** Giustificato in modo illogico	SI	NO
E) Ripetuti affidamenti allo stesso soggetto senza giustificazione:	**E.1** Con nessuna necessità di garantire la continuità del servizio	SI	NO
	E.2 Con importo contrattuale elevato a fronte di affidamento diretto, procedura senza bando o revoca gara aperta	SI	NO
F) Numero di partecipanti al raggruppamento temporaneo sproporzionato:	**F.1** Rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto	SI	NO
	F.2 Partecipante singolo a sua volta raggruppato o consorziato	SI	NO
G) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni:	**G.1** Con acquisto di beni e servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo	SI	NO
	G.2 Sproporzionate rispetto al profilo economico petrimoniale del partecipante	SI	NO
	G.3 Operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente	SI	NO
	G.4 Garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via		

	professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie **G.5** Copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	SI	NO
H) Assenza di convenienza economica all'esecuzione del contratto per:	**H.1** Dimensione aziendale **H.2** Località di svolgimento della prestazione distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto **H.3** Assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede) **H.4** Presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'attività, con ulteriori oneri a carico del richiedente **H.5** Acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima **H.6** Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie **H.7** Rete d'imprese il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici	SI SI SI SI SI SI SI	NO NO NO NO NO NO NO
I) Assetti societari anomali:	**I.1** Caratterizzati da presenza di *trust*,	SI	NO

	fiduciarie, fondazioni, *international business company* **I.2** Con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa **I.3** Costituita di recente, - con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività - controllata o amministrata da soggetti prestanomi	SI NO SI NO
L) Mancanza di requisiti per partecipare con:	**L.1** Rilevanti mezzi finanziari privati anche di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico patrimoniale dell'impresa **L.2** Forte disponibilità di anticipazione finanziaria e garanzie prive di idonea giustificazione	SI NO SI NO
M) Contiguità o operatività o rapporti finanziari rilevanti o connessione a imprese, fondazioni, associazioni, organizzazioni no profit o non governative con soci o amministratori riconducibili a:	**M.1** Persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale **M.2** Persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro **M.3** Soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati **M.4** Persone che rivestono importanti cariche pubbliche **M.5** Persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un	SI NO SI NO SI NO SI NO SI NO

	notevole aumento di fatturato	
N) Raggruppamento temporaneo illogico:	**N.1** Sproporzionato rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto	SI NO
	N.2 Partecipante singolo a sua volta raggruppato o consorziato	SI NO
	N.3 Rete d'imprese il cui programma comune non contempla tale gara tra gli obiettivi strategici	SI NO
O) Avvalimento plurimo o frazionato con:	**O.1** Concorrente che non dimostra effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa e necessari all'esecuzione dell'appalto	SI NO
	O.2 Eccessiva onerosità o irragionevolezza dell'avvalimento desunti dal contratto stesso o da altri elementi assunti nel corso del procedimento	SI NO

*** Paesi non appartenenti all'Unione Europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione Europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della Direttiva UE 2015/849.**

ALLEGATO 2

CHECK-LIST PER INDIVIDUAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO

AREE C e D DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON O SENZA EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare dati e informazioni relative a operazioni sospette, a prescindere da:

- rilevanza e importo

- operazioni rifiutate o interrotte o eseguite da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dell'istruttoria normalmente avviata.

La presente check-list fornisce un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti **indicatori di anomalia.**

1. ANOMALIE RELATIVE AL SOGGETTO CUI E' RIFERITA L'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria	
A) Il soggetto ha residenza, cittadinanza, sede in:	**A.1** Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO
B) Rapporti con controparti (es. professionisti, intermediari, società) situate in:	**B.1** Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO
C) Documentazione presentata:	**C.1** Attesta l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO

	C.2 Garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio*	SI	NO
	C.3 La produzione documentale appare falsa o contraffatta o difforme da standard di affidabilità o comunque connotata da forti elementi di criticità o di dubbio	SI	NO
D) Condotta:	**D.1** Alla richiesta di fornire informazioni o documenti il soggetto ha posto in essere condotte di rinuncia, rifiuto o reticenza	SI	NO
	D.2 Scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione	SI	NO
E) Relazioni:	**E.1** Contiguità con persone sottoposte a procedimenti penali o misure di prevenzione patrimoniale o altri provvedimenti di sequestro	SI	NO
	E.2 Contiguità con persone che rivestono importanti cariche pubbliche	SI	NO
	E.3 Il soggetto è una impresa partecipata da soci o con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione	SI	NO
	E.4 Rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, organizzazioni *non profit* o organizzazioni non governative riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro o a persone che rivestono importanti cariche	SI	NO

	pubbliche **E.5** Collegamenti con organizzazioni *non profit* o con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate (es. condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti, del personale, nominativi ricorrenti)	
F) Assetto societario:	**F.1** Struttura societaria opaca, catene partecipative complesse (es. *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*) **F.2** Ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario **F.3** Intensa operatività finanziaria a fronte di sistematiche perdite	SI NO SI NO SI NO

2. ANOMALIE NELL'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico/patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione	**A.1** Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico/patrimoniale del soggetto (es. operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari) **A.2** Richiesta di regolare i pagamenti con strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie	SI NO SI NO

	prassi di mercato in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate	
	A.3 Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti	SI NO
	A.4 Utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione "di comodo"	SI NO
	A.5 Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate	SI NO
	A.6 Estinzione anticipata e inaspettata, totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione	SI NO
	A.7 Richiesta di estinzione di una obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione	SI NO
	A.8 Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione	SI NO

	A.9 Presentazione di garanzie personali rilasciate da soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie	SI NO
	A.10 Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tale modifica comporta ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione	SI NO
	A.11 Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti	SI NO
	A.12 Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi	SI NO
	A.13 Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione	SI NO
	A.14 Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie	SI NO

*** Paesi non appartenenti all'Unione Europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione Europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della Direttiva UE 2015/849.**

ALLEGATO 3

Tabella allegata alle *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" adottate dalla UIF in data 23 aprile 2018*

PRECISAZIONE: la presente tabella è da intendersi come meramente esemplificativa.

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui e' riferita l'operazione

1. Il soggetto cui e' riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi o territori a rischio, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalita' inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

   Il soggetto che richiede l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprieta' o il controllo.

   Il soggetto che richiede l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.

   Il soggetto cui e' riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticita', attestanti l'esistenza di cospicue disponibilita' economiche o finanziarie in Paesi o territori a rischio.

   Il soggetto cui e' riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi o territori a rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi o territori.

2. Il soggetto cui e' riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

Il soggetto cui e' riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticita' o di dubbio.
Il soggetto cui e' riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identita' ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
Il soggetto cui e' riferita l'operazione rifiuta di ovvero e' reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui e' riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalita' inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' un'impresa che e' connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui e' nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni non profit ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire

importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
Il soggetto cui e' riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni non profit ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarita' di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui e' riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalita' inusuali, in assenza di plausibili ragioni.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di societa' caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, trust, fiduciarie, fondazioni, international business company.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' di recente costituzione, effettua una intensa operativita' finanziaria, cessa improvvisamente l'attivita' e viene posto in liquidazione.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione e' un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
   Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operativita', nonostante sia un'Ente sistematicamente in perdita o comunque in difficolta' finanziaria.
   Il soggetto cui e' riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero e' accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

Indicatori di anomalia connessi con le modalita' (di richiesta o esecuzione) delle operazioni

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attivita' o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui e' riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attivita' del soggetto cui e' riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di societa' appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
Operazioni che comportano l'impiego di disponibilita' che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).
Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni non profit ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio, tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalita' dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attivita' a fini di lucro.
Operazioni richieste o effettuate da piu' soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una societa' commerciale e cio' appare incoerente rispetto all'attivita' dichiarata dagli stessi.
Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attivita' esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
Offerta di polizze di assicurazione relative ad attivita' sanitaria da parte di agenti o brokers operanti in nome e/o per conto di societa' estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalita' inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attivita', soprattutto se caratterizzate da elevata complessita' o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

   Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.

   Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o piu' soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attivita' esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui e' riferita l'operazione.

Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui e' riferita l'operazione.

Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui e' riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.

Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attivita' di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalita' eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

Richiesta di operazione a un ufficio della pubblica amministrazione dislocato in localita' del tutto estranea all'area di interesse dell'attivita' del soggetto cui e' riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalita' di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui e' riferita l'operazione.
Richiesta di esecuzione dell'operazione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
Operazioni di acquisto o di vendita concernenti beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; societa'; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con societa' che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attivita' del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.

Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalita' tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. *Indicatori specifici per settore di attivita'*

Settore appalti e contratti pubblici

Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilita', specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi,organizzativi e gestionali), con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilita' di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione dell'operatore e alla localita' di svolgimento della prestazione.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante e' a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilita' dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosita' ovvero l'irragionevolezza dello stesso da parte del concorrente.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di Ente, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della societa', prive di giustificazione.

Presentazione di offerta che presenta un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo piu' basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto e' caratterizzato da complessita' elevata.

Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara e' stato modificato durante il periodo di pubblicazione.

Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto non giustificati dalla necessita' di evitare soluzioni di continuita' di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.

Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.

Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalita', possibilita' tecnica o convenienza economica.

Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.

Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di Ente, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della societa'.

Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.

Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attivita' di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.

Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto, di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.

Esecuzione delle attivita' affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi, in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacita' organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.

Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilita' e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello sponsor, di uno o piu' soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.

Esecuzione della prestazione, oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti, oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici

Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui e' riferita l'operazione.

Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da piu' societa' appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.

Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalita' non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.

Costituzione di societa' finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'Ente.

Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o piu' amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).

Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di societa' costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o piu' soci in comune.

Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di piu' societa' facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.

Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in localita' distanti dal territorio in cui sara' realizzata l'attivita' beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di piu' societa' richiedenti interventi pubblici.

Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche, che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.

Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

Disponibilita' di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilita' economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui e' riferita l'operazione, la

sede della sua attivita', ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui e' riferita l'operazione.

Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di societa' scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale.

Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.

Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.

Operazioni di acquisto e vendita di beni o attivita' tra societa' riconducibili allo stesso gruppo.

Svolgimento di attivita' commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilita' economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui e' riferita l'operazione, la sede della sua attivita' ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attivita'.

Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di societa' scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attivita' del soggetto cui e' riferita l'operazione.

Richieste di licenze di commercio da parte di societa' scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attivita' del soggetto cui e' riferita l'operazione.

Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.

Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attivita'.

Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attivita' produttiva.